

ANNOTAZIONI - ISTANZE VARIE

Per eseguire le Annotazioni previste dalla legge, gli interessati devono presentare o presso le Camere di Commercio ovvero direttamente all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi i seguenti documenti:

- 1) Istanza in bollo (in unico esemplare), per brevetti rilasciati, indirizzata al Ministero dello Sviluppo Economico - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, via Molise n. 19 - ROMA, e contenente:
 - a) gli estremi del richiedente e del mandatario, qualora vi sia;
 - b) il cognome e nome del titolare del brevetto e l'indicazione del numero e della data del brevetto stesso, se già concesso (domanda di annotazione – modulo F), oppure numero e data di deposito della domanda (istanza varia – modulo V).Nel caso di più brevetti dello stesso titolare e facenti capo al medesimo atto sarà sufficiente una sola istanza, in carta bollata;
- 2) Documento giustificativo dell'annotazione, nelle previste forme legali. (Per la variazione della ragione sociale è sufficiente produrre il certificato della Camera di Commercio, da cui risulti tale variazione, in bollo).
- 3) Atto di procura o lettera d'incarico, in bollo, qualora sia stato nominato un mandatario, allegando, in quest'ultimo caso, l'attestazione del versamento della prescritta tassa.
- 4) - Diritti di segreteria € 10,00 + e 3,00 in caso di richiesta di copia conforme, per autentica della medesima.
- marca da bollo da € 14,62 per la copia conforme (se richiesta)

I documenti redatti in una lingua straniera, devono essere accompagnati da una traduzione in lingua italiana, autenticata ed asseverata innanzi alle competenti Autorità italiane.

RINUNCIA O RITIRO:

Per il Ritiro di una domanda di brevetto o di marchio si deposita un'annotazione varia con una dichiarazione semplice.

Per la Rinuncia o Rinunzia di un titolo (quando vi è già l'attestazione di registrazione da parte dell'UIBM) di brevetto o marchio si deposita una trascrizione allegando un atto le cui firme, per il momento, devono essere autenticate dal notaio.

=====

⇒ La Commissione dei Ricorsi in materia di brevetti e marchi, con sentenza n. 14/95 del 26.11.1994 ha ritenuto che le variazioni di domicilio da apportare sui registri nazionali dei brevetti non necessitano di documento giustificativo. Pertanto alle domande di annotazione/varia relative al domicilio del titolare non dovrà più essere allegata alcuna certificazione.

ESEMPIO ANNOTAZIONE/VARIA

BOLLO
AMMINISTR.VO

ONOREVOLE MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI - ROMA -

* * * * *

OGGETTO: ANNOTAZIONE/VARIA di variazione indirizzo della (nome società)
..... da (città) via
..... n. a (città)
via -n.

* * * * *

Il sottoscritto
.....
residente a
..... fa

DOMANDA DI ANNOTAZIONE/VARIA

di variazione indirizzo da (città) via
..... n. a (città)
..... via n.

relativamente ai seguenti Marchi d'impresa Nazionali:

- dom. n. depositata il e concessa il
..... al n.;
- dom. n. depositata il e concessa il
..... al n.
-

Si allegano i seguenti documenti:

- certificato camerale in bollo;
- lettera d'incarico (se c'è);
- se c'è lettera d'incarico attestazione di versamento di € 34,00 sul c.c.p. n. 82618000 (per i marchi)
o sul c.c.p. n 00668004 (per i brevetti) intestato all'Agenzia delle Entrate – Centro operativo di
Pescara.
- emessa dall'Ufficio Postale di il al n.

Rimini, lì

FIRMA